

PAINT

L'ARTE DEL COLORE

01-2011 AKZONOBEL MAGAZINE - TOMORROW'S ANSWERS TODAY



AkzoNobel



BIOGRAFIA

Anna Gili è una designer e artista italiana, conosciuta a livello internazionale ma con una forte identità culturale ereditata dalle origini umbre e dall'intensa partecipazione alla cultura del design fin da quando arrivò giovanissima a Milano. In tutto il lavoro di Anna Gili si riflette una filosofia personale in cui gli oggetti che ci circondano non sono neutri e impersonali, ma partecipano alla vita, sono interattivi, mantengono i legami con il nostro immaginario più profondo e riflettono anche le differenti culture dei luoghi del mondo. Moltissime sono le partecipazioni di Anna Gili a mostre ed eventi dedicati al design in Italia e all'estero. Dal 1989 lo Studio Gili lavora per importanti aziende nel settore del mobile e dell'arredo domestico. Tra i suoi clienti figurano le ditte: Alessi, Byblos Art Hotel, Bisazza Mosaici, Cappellini, Cassina, Dornbracht, Nicolis Cola Gioielli, Ritzenhoff, Salviati, Slamp, Swarovski, Swatch, TDK Europe s.a., Trend. Lo studio ha inoltre svolto anche importanti collaborazioni con l'Atelier Mendini di Milano. Anna Gili realizza anche collezioni di oggetti e mobili ad edizione limitata per Memphis 2007, CVM (Compagnia Vetraria Muranese) 2008 e Superego Design 2009.



WONDERLOFT

L'ESPERIENZA DEL COLORE PER ANNA GILI.

“Entrare in uno spazio pieno di colore e luce vibrante”. Questa è la prima impressione che si ha varcando la soglia del loft di Anna Gili, situato a Milano. Non si può non rimanerne affascinati, catturati da questa simbiosi di elementi, quasi come se si entrasse discretamente nella casa delle meraviglie, un luogo accogliente dal sapore fiabesco, esotico, fuori dal tempo e dagli schemi del nostro mondo urbano. L'ambiente è in grado di colpire l'animo del visitatore per la vivacità e l'accostamento dei colori, per la scelta dei materiali e dei pezzi che l'arredano.

Paint ha incontrato la designer Anna Gili, ideatrice di "Wonderloft", la speciale installazione presentata in occasione della 25ª edizione di "Abitare il Tempo" a Verona, realizzata grazie anche al contributo di altre aziende partner tra cui Sikkens di AkzoNobel, Carlo Poggio Design, Atala, Metea e Valcucine.

Milanese di adozione ma fortemente legata alle sue origini umbre – come lei stessa ama evidenziare come a prendere le distanze da uno stile vicino all'architettura più razionale ed urbana degli ambienti milanesi – Anna Gili ha ideato il progetto speciale "Wonderloft" per riprendere, sintetizzandolo, il concetto di colore che caratterizza la sua casa milanese, un loft completamente ristrutturato nel 2005, oltre 200 mq di superficie distribuiti su due livelli, con un piccolo cuore verde pulsante al centro della sala al piano terra.

"L'idea della rappresentazione del mio loft, è nata in realtà da una serie di fotografie realizzate all'epoca della ristrutturazione, quando il progetto stava nascendo e poi mentre prendeva forma.

Considerandomi più un'artista che un architetto, ed un'amante del colore, ho cercato di dare allo spazio una struttura cromatica forte, che lo rendesse originale. Sentivo l'esigenza di far vivere il luogo, diversamente da come la cultura razionalista e modernista ha caratterizzato questo genere di ambienti: i loft, trasformandoli in spazi eleganti e freddi, che oggi sono divenuti sinonimo di un certo status sociale."

Alla base del progetto viene concepita una struttura cromatica forte, dove il colore è l'elemento caratterizzante della struttura architettonica. **Il progetto della struttura è il progetto della struttura cromatica.**

Fucsia, blu oltremare, verde brillante, giallo, arancio, rosa, l'accostamento delle diverse tonalità di colore è studiato in maniera ingegneristica, anche in relazione ai diversi materiali che sono stati utilizzati: "la forza

di questo loft è data dall'accostamento dei diversi materiali, come il legno naturale, il legno laccato, il vetro dei pannelli della cucina. La tonalità fucsia utilizzata come pittura murale al piano primo è più chiara rispetto al piano terra per dare un senso di maggiore profondità. Le differenze cromatiche sono strettamente legate ai diversi materiali. La policromia e la polimatericità si legano al bianco e alla luce che penetra e si riflette nell'ambiente. Ricordo come il miglior punto di osservazione per immaginare lo spazio con i suoi colori nel momento in cui non esisteva ancora nulla era il suolo. Mi sdraiai, per osservare dal basso la prospettiva dal piano terreno al piano della balaustra, cercai di immaginare la sua struttura narrativa, il percorso che il colore avrebbe fatto... è stata sicuramente una importante esperienza di natura ghestaltica che vive ancora oggi."

Anna Gili artista e designer, una donna profondamente legata alla cultura umanista della sua terra di origine, l'Umbria. È possibile scorgere nel lavoro della designer anche un grande amore per la natura e l'oriente.

L'uso del colore infatti, è fortemente legato alla raffigurazione di elementi naturalistici dal sapore primitivo, naïf, una stilizzazione di animali tra cui leoni, scimmie, cani e farfalle, che trovano una loro naturale collocazione all'interno della casa, nei quadri luminosi, nei tappeti, nei mosaici, nelle lampade ed altre espressioni di decoro.

Un amore per la natura che si rinnova anche nella recente realizzazione della casa umbra M.U.C.H. (Magic Umbria Country House) dove il richiamo della natura è forte, emozionante, e la sua raffigurazione quasi francescana.

"Le raffigurazioni degli animali sono delle espressioni esotiche ma riflettono anche un mix di culture ed esperienze, legate ai miei viaggi e alla mia ricerca, come la serie dei "Mandala" per Bisazza, dove il mosaico "Cerbiatto" è anche la rappresentazione simbolica di un punto cardinale: l'est, la primavera, espressa anche dalle tonalità del verde scelto. L'idea quindi di rappresentare la natura in forma visionaria, appartiene ad un certo linguaggio dell'architettura del luogo che amo molto."

In "Wonderloft" sono ripresi e resi astratti gli elementi compositivi del progetto del loft di Anna Gili. Un luogo dove il colore gioca un ruolo da protagonista nella definizione degli ambienti, come nella realizzazione di una pittura tridimensionale dove si può "entrare" a visitare gli interni, in tutte le sue dimensioni. **Una pittura che diviene struttura portante, e ingloba il concetto di arredo domestico perché è essa stessa arredo. Uno spazio dove sono**

ANNA GILI, RITRATTO CON IL QUADRO DOG
 FOTOGRAFO MARIO CIAMPI.
 ANNA GILI LOFT
 FOTOGRAFO GIACOMO GIANNINI.
 ANNA GILI WONDERLOFT
 FOTOGRAFO ROBERTO GENNARI.



presenti policromie che si integrano nelle loro componenti con il progetto dell'ambiente.

Al centro della struttura un mobile scultura policromo, di vetro verde giallo e fucsia, al lato una scala "muta" di color arancio che termina in una parete bianca, ai lati, un mobile contenitore-ritratto realizzato in lamiera sublimata come presenza iconica in cui il colore dà luce e forma alle varianti cromatiche della pelle, rappresentata come pixel di differenti colori.

Nell'altro lato una serie di lampade in plexiglas, le cui componenti strutturali formano giochi cromatici di luce e trasparenza. Infine, la presenza discreta di una bicicletta, oggetto di culto a larga diffusione e simbolo di movimento, si trasforma in oggetto di arredo performativo

e ginnico da appartamento e in uno strumento visivo di "fuga" onirica per "pedalare nei propri sogni". All'esterno dell'installazione uno scheletro di elefante di acciaio, quasi fosse un guardiano del nostro vivere e dei nostri sogni, e come celebrazione delle varie simbologie del grande e pacifico pachiderma. Nei mutamenti costanti del nostro vivere, la sua presenza attiva ha un doppio effetto benefico: da una parte, la sua mole e la sua pesantezza diventano indice di stabilità e immutabilità, dall'altra la rappresentazione della struttura semiotica del suo possente corpo si trasforma in un oggetto d'arte dalle forme ora raffinate ora policrome e diviene parte integrante dello spazio.